



# COMUNE DI BORGO VAL DI TARO

MEDAGLIA D'ORO AL V. M.

**PROVINCIA DI PARMA**

0525921711

TEL.

P.ZZA P.V. MANARA 6

43043 BORGO VAL DI TARO

P.I. 00440510345

SERVIZIO TERRITORIO

*Borgo Val di Taro, li 30/06/2026*

**PEC:** [va@pec.mase.gov.it](mailto:va@pec.mase.gov.it)

**MINISTERO DELL'AMBIENTE  
E DELLA SICUREZZA ENERGETICA  
Direzione Generale Valutazioni Ambientali  
Divisione V – Procedure di Valutazione per VIA  
per la Transizione e la Sicurezza Energetica**

**PEC:** [compniec@pec.mase.gov.it](mailto:compniec@pec.mase.gov.it)

**MINISTERO DELL'AMBIENTE  
E DELLA SICUREZZA ENERGETICA  
Commissione Tecnica PNRR-PNIEC**

**PEC:** [vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it)

**REGIONE EMILIA ROMAGNA  
Area Valutazione Impatto  
Ambientale e Autorizzazioni  
Direzione Generale Cura  
del Territorio e dell'Ambiente**

**OGGETTO:** [ID: 1405 / WEB-VIA FER-VIAVIAF00000491] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art.23 del D.Lgs. 152/2006 relativa al progetto di un nuovo parco eolico denominato "Parma A" e relative opere di connessione nei comuni di Bardi, Bore, Bedonia, Borgo Val di Taro, Compiano, Tornolo, Morfasso, Albareto e Valmozzola (PR) come modificato con le INTEGRAZIONI DEL 21, 22 e 24 Aprile 2026.

**Procedimento VIA/PNIEC Proponente: Duferco sviluppo S.p.A.**

**Parere del Settore Tecnico del Comune di Borgo Val di Taro ex articolo 24 del D.lgs. 152 /2006.**

Il progetto prevede la realizzazione di un nuovo parco eolico denominato "PARMA A" composto da 47 aerogeneratori complessivi di cui 14 localizzati nel territorio del comune di Borgo Val di Taro di tipo V162 con potenza ciascuno pari a 6,2 MW, aventi l'altezza al mozzo



# COMUNE DI BORGO VAL DI TARO

MEDAGLIA D'ORO AL V. M.

P.ZZA P.V. MANARA 6

**PROVINCIA DI PARMA**

TEL.

43043 BORGO VAL DI TARO

0525921711

P.I. 00440510345

## SERVIZIO TERRITORIO

pari a 125 m, diametro rotore pari a 162 ml e con altezza totale a pale verticali di 206 ml. L'impianto è previsto in corrispondenza dei crinali montani a nord del capoluogo e che circondano gli abitati di Porcigatone e Caffaraccia. I crinali di riferimento per questo comune sono: il crinale che da Monte Scarria giunge fino al passo Santa Donna, passando per il Bosco dei Frati, quello che dal Passo Santa Donna giunge in prossimità della cappella Maesta di Caffaraccia per poi dividersi verso sud, fino alla Costa del Lupo, e verso nord fino al Monte Corno di Bue. Si prevede inoltre: la realizzazione di una sottostazione elettrica, con collocazione sul territorio comunale di Borgo Val di Taro, lungo la strada di collegamento tra gli aerogeneratori 08 e 09 e delle relative opere di connessione che collegheranno il parco eolico allo stallo Terna "indicato" in una zona agricola al di fuori del capoluogo del comune di Borgo Val di Taro (PR). Tra le opere a progetto si prevederà inoltre la realizzazione di tratti viari di accesso al sito e di nuove piste per il raggiungimento dei singoli aerogeneratori.

Il progetto, sulla base di quanto dichiarato dal Proponente, rientra nella tipologia elencata nell'Allegato II alla Parte Seconda del D. Lgs. 152/2006, al punto 2, nonché tra i progetti ricompresi nel Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC), nella tipologia elencata nell'Allegato I-bis alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, al punto 1.2.1.

Di seguito si procede a formulare in via prioritaria e comunque non esclusiva le osservazioni ed il parere che si sommano ad altre osservazioni pervenute altrettanto condivisibili che non è stato possibile approfondire a livello locale in quanto di interesse territorialmente e amministrativamente sovraordinato, oppure, di matrice specialistico settoriale, in conclusione lo scrivente, nell'ambito delle proprie competenze, procederà ad esprimere il proprio parere tecnico, ai sensi dell'articolo 24-del D.lgs. n. 152 del 2006.

**-A-**

## **IN VIA PRELIMINARE**

Come già evidenziato, dalla specifica comunicazione del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE), Direzione Generale Valutazioni Ambientali – Divisione V – Procedure di Valutazione per VIA per la Transizione e la Sicurezza Energetica, **risulta che la Società DUFERCO S.p.A. ha presentato in data 21, 22 e 24 aprile documentazione indicata come "integrativa" del progetto già presentato in data 26.06.2025.**

Con questa asserita integrazione documentale, la Società Proponente **ha aggiunto de plano il Parco eolico B (prima presentato in via autonoma) formato da ben 25 aereogeneratori**, facendoli confluire nel Parco Eolico PARMA A.



# COMUNE DI BORGO VAL DI TARO

MEDAGLIA D'ORO AL V. M.

P.ZZA P.V. MANARA 6

PROVINCIA DI PARMA

TEL.

43043 BORGO VAL DI TARO

0525921711

P.I. 00440510345

## SERVIZIO TERRITORIO

In questo modo, **tramite una mera integrazione, inserita in un procedimento in corso** sul Parco Eolico PARMA A originario, il PARMA A iniziale, formato da 22 aereogeneratori, si è trasformato nel nuovo PARMA A, formato da 47 aereogeneratori (per dare un'idea: il PARMA A originario si estendeva per 21 km lineari, il PARMA A nuovo si estende per 40 km lineari). Questa inammissibile deviazione procedimentale, che **veste come mere integrazioni un vero e proprio nuovo progetto**, porta con sé irrisolvibili problematiche, di carattere procedimentale e sostanziale in termini di Valutazione degli Impatti Ambientali e territoriali.

Prima di entrare nel merito, dobbiamo necessariamente evidenziare che, con affermazioni dal tenore inequivocabile, **è lo stesso Proponente a descrivere il PARMA A attuale, composto da 47 pale eoliche, come “nuovo progetto”**. Lo si legge negli elaborati presentati (composti da oltre 1000 documenti). A titolo di esempio, nella Relazione Specialistica – Relazione Tecnica descrittiva – Elaborato 26009\_EO\_DE\_GN\_R\_09\_0001\_A si legge testualmente: *“Nella presente relazione verranno trattati tutti gli aspetti riguardanti la progettazione del nuovo progetto green proposto e consistente nella realizzazione di un nuovo parco eolico composto da n.47 aereogeneratori aventi potenza ciascuno pari a circa 6,2 MW, per una potenza nominale di impianto pari a 291,4 MW”*.

**L'introduzione di un nuovo progetto nel procedimento in corso, tramite mere integrazioni, invero consistenti in più di mille elaborati di difficile consultazione, è inammissibile sia sotto il profilo procedimentale che sostanziale.**

**Sotto il profilo procedimentale**, va ricordato che la disciplina del procedimento di VIA, contenuta negli articoli 19 e seguenti del D.lgs. 152 del 2006, dopo la fase della pubblicazione e della espressione dei pareri da parte degli Enti, come prevista dall'articolo 24, comma 3 del D.lgs. n. 152 del 2006, **ammette esclusivamente la presentazione da parte del Proponente di modifica o integrazione degli elaborati, peraltro in risposta a quanto emerso nella fase della consultazione.**

Ora, nella fase della consultazione, a giudicare dai pareri pervenuti e pubblicati, oltre che dalle osservazioni presentate, era emerso come **già il solo PARMA A originario**, composto da 22 aereogeneratori, **fosse palesemente incompatibile con i territori interessati**, presentando oltretutto carenze progettuali insanabili che, se correttamente verificate, avrebbero sconsigliato qualsiasi iniziativa. Si pensi alle indagini anemometriche, alla viabilità per il trasporto delle pale, alla descrizione non aderente alla realtà del contesto territoriale, paesaggistico e culturale. In tutta risposta, **il Proponente non solo non ha fornito una sola deduzione alle problematiche emerse in fase di consultazione, tanto da non essere presente alcun elaborato di controdeduzione alle stesse** (a dimostrazione ulteriore del carattere di “novità” del PARMA A composto da 47 pale eoliche e non di mera integrazione



# COMUNE DI BORGO VAL DI TARO

MEDAGLIA D'ORO AL V. M.

P.ZZA P.V. MANARA 6

PROVINCIA DI PARMA

TEL.

0525921711

43043 BORGO VAL DI TARO

P.I. 00440510345

## SERVIZIO TERRITORIO

degli elaborati), **ma ha aggiunto altri 25 aereogeneratori, amplificando senza misura le problematiche sollevate dagli Enti e nelle osservazioni presentate.**

Né, si badi, che tale **sviamento procedimentale potrà dirsi sanato dalla pubblicazione degli elaborati.** Una seconda eventuale fase di consultazione, infatti, ammessa, dall'articolo 24, commi 4 e 5, solo **in presenza di reali integrazioni (non di raddoppio degli effetti del progetto) è proprio per evitare il caso che si sta verificando, ovvero dare avvio ad un'istruttoria su un progetto**, su cui si esprimono gli Enti e coloro che hanno interesse, per arrivare ad "autorizzare", con un procedimento sviato, **un progetto completamente diverso da quello iniziale.**

**Consentire dunque questa deviazione procedimentale, non prevista dalla disciplina in materia di VIA, ove è permesso esclusivamente di introdurre in fase di istruttoria modifiche non sostanziali, determina la palese illegittimità del procedimento, di cui si chiede da subito l'immediata archiviazione.**

Vi è di più. Come si accennava, **i riflessi** di questo sviamento procedimentale sono anche **sostanziali.**

L'aver introdotto come asserite e mere integrazioni, nel procedimento in corso, quello che è un nuovo progetto **permette al Proponente di eludere l'applicazione al nuovo progetto della normativa, medio tempore approvata, in materia di FER.**

Il Proponente non può non esserne consapevole. La DUFERCO S.p.A. aveva presentato l'istanza, facendo riferimento alla disciplina delle aree idonee contenuta nell'articolo 20 del D.lgs. n. 199 del 2021, dovendo peraltro affermare di non ricadere in alcuna area idonea.

In diversi elaborati, si prenda per esempio la Relazione Specialistica Swot Analysis – Elaborato 26009\_EO\_DE\_GN\_R\_09\_0026\_A, il Proponente fa riferimento ai recenti interventi normativi intervenuti, al solo fine di individuarli come motivo di incertezza, spingendosi ad affermare che:

*“Sotto il profilo autorizzativo, restano inoltre centrali il D.Lgs. 152/2006 per la VIA statale e il D.Lgs. 387/2003, entrambi soggetti a progressivi adeguamenti normativi volti alla semplificazione procedurale ma suscettibili di ulteriori modifiche applicative. L'eventuale introduzione di nuovi criteri paesaggistici, ambientali o di tutela dell'avifauna potrebbe comportare richieste integrative, prescrizioni aggiuntive o rimodulazioni del layout impiantistico. Un ulteriore elemento di criticità riguarda anche i recenti interventi normativi contenuti nel cosiddetto DL Energia 2025, che ha inciso sul coordinamento tra disciplina*



# COMUNE DI BORGO VAL DI TARO

MEDAGLIA D'ORO AL V. M.

P.ZZA P.V. MANARA 6

PROVINCIA DI PARMA

TEL.

43043 BORGO VAL DI TARO

0525921711

P.I. 00440510345

## SERVIZIO TERRITORIO

*delle aree idonee, semplificazioni amministrative e nuovi obiettivi di decarbonizzazione, confermando la persistente dinamicità del settore.*

*Nel complesso, l'incertezza regolatoria si configura come una minaccia trasversale, in quanto può influenzare contemporaneamente aspetti tecnici, autorizzativi ed economico-finanziari del progetto. La gestione di tale rischio richiede un costante monitoraggio dell'evoluzione normativa e un'elevata flessibilità progettuale, al fine di adattare tempestivamente l'intervento alle condizioni regolatorie in mutamento e garantire la sua coerenza con il quadro legislativo vigente".*

Ebbene, nonostante **tali dichiarati propositi, la nuova normativa applicabile al nuovo progetto non è stata minimamente considerata**. Il Proponente, infatti, **ha eluso l'applicazione della nuova normativa**, introducendo come **integrazioni nel procedimento in corso quello che è, invece, un vero e proprio nuovo progetto** che, se presentato correttamente, come nuova istanza, **deve confrontarsi necessariamente con la normativa statale e regionale approvate**.

Ci riferiamo, in particolare al D.lgs. 190 del 2024, il cui articolo 9 reca una nuova disciplina autorizzatoria, all'articolo 11 bis, che reca una nuova disciplina delle aree idonee ed alla Legge Regionale n. 5 del 2026 che dedica agli impianti eolici, oltre agli altri, l'articolo 13. Come è intuibile, **non si tratta di rilievo meramente formale** perché, **non applicando**, come invece si deve, **la nuova normativa in materia di FER al nuovo progetto, si ha la certezza di portare avanti un'istruttoria che riguarderà un intervento, nuovo, che non è stato valutato con la normativa *ratione temporis* applicabile**.

**Di qui un ulteriore, ed insuperabile, motivo di archiviazione immediata del procedimento, che si chiede al competente Ministero di assumere senza indugio alcuno, anche per preservare il rispetto delle normative che il Governo ha approvato, cui la Regione Emilia Romagna si è allineata.**

In ogni caso, va evidenziato che, come si era già esposto nel precedente parere, che gli aereogeneratori ricadono in aree non idonee ai sensi della normativa passata, sia nazionale che regionale come si era già esposto nel precedente parere trasmesso con nota prot. n 11333 del 29/10/2025.

**-B-**

**SULLA DISCIPLINA PIANIFICATORIA COMUNALE APPLICABILE**



# COMUNE DI BORGO VAL DI TARO

MEDAGLIA D'ORO AL V. M.

P.ZZA P.V. MANARA 6

**PROVINCIA DI PARMA**

TEL.

0525921711

43043 BORGO VAL DI TARO

P.I. 00440510345

## SERVIZIO TERRITORIO

Ai sensi dei regolamenti e degli strumenti regolatori di pianificazione urbanistica ed edilizia comunali ed in particolare del Piano Regolatore Generale del Comune di Borgo Val di Taro approvato con delibera della Giunta Regionale n° 589 del 22/04/1997 e successive varianti ed integrazioni, **l'intervento in oggetto non rientra fra quelli previsti e quindi consentiti dalla vigente pianificazione urbanistica comunale.**

Le norme di PRG applicabili alle zone interessate sono rinvenibili agli articoli 46, 47, 49, 56 e 58 del P.R.G. vigente (vedi allegati Capo II, Capo III e Capo IV delle Norme Tecniche di Attuazione del vigente P.R.G.), che di seguito si riportano con evidenziazione delle parti rilevanti, ovvero:

### CAPO II - SISTEMA PRODUTTIVO AGRICOLO

ZONE AGRICOLE A DIVERSE CARATTERISTICHE GEOMORFOLOGICHE (Art. 47 delle N.T.A.)

ZONA AGRICOLA NORMALE (Art. 46 delle N.T.A.)

ZONA AGRICOLA PREDISPOSTA AL DISSESTO (Art. 47 delle N.T.A.)

ZONA AGRICOLA AD ELEVATA PENDENZA (Art. 47 delle N.T.A.)

ZONA AGRICOLA A PASCOLO (Art. 47 delle N.T.A.)



# COMUNE DI BORGO VAL DI TARO

MEDAGLIA D'ORO AL V. M.

P.ZZA P.V. MANARA 6

PROVINCIA DI PARMA

TEL.

43043 BORGO VAL DI TARO

0525921711

P.I. 00440510345

## SERVIZIO TERRITORIO

### Art. 47 -Zone agricole a diverse caratteristiche geo-morfologiche

Art.47

In relazione alle caratteristiche morfologiche (acclività), idrogeologiche e geotecniche (stabilità) le zone ad uso agricolo sono state distinte in:

- Zone agricole normali
- Zone agricole predisposte al dissesto
- Zone agricole dissestate
- Zone agricole ad elevata pendenza

In riferimento alle particolarità localizzative e colturali si sono individuate aree vocazionalmente idonee per l'allevamento di bestiame: Zone a pascolo.

Parti di zone ad uso agricolo, quando ricadenti in prossimità di centri abitati sono state classificate nelle tavole di Piano come "Zone agricole di protezione ambientale dei centri abitati".

Prescindendo dalle "zone agricole normali" per le quali non si pongono particolari limiti o prescrizioni sia per l'uso agricolo del suolo che per l'edificazione nell'ambito di quanto consentito dall'art. 46 per le altre "categorie" valgono le indicazioni e le prescrizioni di seguito precisate.

VEDI ART.46  
DELLE N.T.A.  
ALLEGATO

Zone predisposte al dissesto: sia per interventi sui fabbricati esistenti, sia per nuovi fabbricati, la richiesta di concessione edilizia deve essere corredata da relazione geologica-geotecnica, che specifichi le condizioni di fattibilità dell'intervento, le opere di sistemazione idrogeologica necessarie e i criteri costruttivi da adottarsi nell'attuazione dell'intervento.

Zone dissestate: in tali zone non è consentita alcuna nuova costruzione; per i fabbricati esistenti sono consentiti solo interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria di consolidamento statico; e' comunque richiesta, a corredo di richiesta di autorizzazione di qualsiasi intervento, apposita relazione geologica-geotecnica che precisi le opere di sistemazione idrogeologica e gli interventi di consolidamento necessari per garantire condizioni di stabilità al fabbricato.

Zona ad elevata pendenza: in tali zone, a pendenza superiore al 35%, valgono le stesse disposizioni e prescrizioni formulate per le "zone dissestate".

Zone a pascolo: in tali zone sono consentite opere di sistemazione (quali opere di captazione di sorgenti e vasche di abbeveraggio) per una più razionale organizzazione del pascolo; piccoli ricoveri di animali e altri manufatti strettamente funzionali alla gestione del pascolo.



# COMUNE DI BORGO VAL DI TARO

MEDAGLIA D'ORO AL V. M.

P.ZZA P.V. MANARA 6

PROVINCIA DI PARMA

TEL.

0525921711

43043 BORGO VAL DI TARO

P.I. 00440510345

## SERVIZIO TERRITORIO

### AREE A MORFOLOGIA MONTANA

ZONA A BOSCO CEDUO, LATIFOGLIE E CASTAGNETO (Artt. 49 e 56 delle N.T.A.)

ZONA A BOSCO DI RESINOSE (Artt. 49 e 56 delle N.T.A.)

ZONA A FORTE PENDENZA (Artt. 49 e 56 delle N.T.A.)

### CAPO III - SISTEMA NATURALE

#### Art. 49 - Aree componenti il sistema naturale

Art. 49

Il sistema naturale e' costituito da quelle aree, che per caratteristiche fisico-morfologiche proprie o per collocazione territoriale, si presentano con connotati di accentuata naturalita': scarsissima antropizzazione e modestissima utilizzazione agricola dei suoli, intensa vegetazione spontanea, forti peculiarita' morfologiche ed ambientali. Tale sistema comprende:

- Aree fluviali
- Aree a morfologia montana

#### Art. 56 - Aree a morfologia montana

Art. 56

Caratteristiche: sono le aree che per una serie di elementi di carattere localizzativo, geo-morfologico, idrologico, vegetazionale si presentano con caratteri del tutto particolari rispetto ai problemi della salvaguardia ambientale e a quelli della valorizzazione come risorsa territoriale.

Tali aree, disposte alle quote piu' elevate del territorio comunale, comprendono il sistema dei crinali e l'insieme articolato dei versanti che compongono l'alto bacino del Taro; su di esse si sviluppa interamente il consistente patrimonio forestale, costituito per estese zone da bosco ceduo, di latifoglie e castagneti e, in misura minore ma comunque significativa, da boschi di resinose.

Classificazione: attraverso un'analisi morfologica, geologica e vegetazionale il Piano ha individuato diverse Zone che presentano caratteri ed esigenze di salvaguardia o di qualificazione diversificate. Tali zone sono:



# COMUNE DI BORGO VAL DI TARO

MEDAGLIA D'ORO AL V. M.

P.ZZA P.V. MANARA 6

PROVINCIA DI PARMA

TEL.

43043 BORGO VAL DI TARO

0525921711

P.I. 00440510345

## SERVIZIO TERRITORIO

- Zone dissestate
- Zone interessate da frane in atto
- Zone calanchive
- Zone a rocce emergenti
- Zone a forte pendenza
- Zone a bosco di resinose
- Zone a bosco ceduo, di latifoglie e di castagneti
- Ambiti di pertinenza dei crinali

Alcune modeste porzioni di tali aree, situate nelle immediate vicinanze dei centri abitati, sono state classificate come "Zone di protezione ambientale dei centri abitati".

Interventi consentiti: in tali aree e' inibita qualsiasi nuova edificazione sia di carattere residenziale, che produttivo, che agricolo.

I fabbricati eventualmente esistenti potranno essere soggetti ad interventi relativi a:

- opere interne
- manutenzione ordinaria e straordinaria
- ristrutturazione ed opere di consolidamento senza aumento di volume

In particolare per le zone dissestate ed interessate da frane in atto sono consentiti interventi di sistemazione, bonifica e regimazione delle acque superficiali e sotterranee, le pratiche colturali eventualmente in atto devono essere coerenti con il riassetto idrogeologico ed essere corredate dalle necessarie opere di regimazione idrica superficiale.

Per le zone boscate gli interventi e le attivita' consentite sono:

- la realizzazione di opere di difesa idrogeologica
- interventi di forestazione
- realizzazione di strade poderali ed interpoderali, di piste di esbosco, comprese le piste frangifuoco e di servizio forestale;



# COMUNE DI BORGO VAL DI TARO

MEDAGLIA D'ORO AL V. M.

P.ZZA P.V. MANARA 6

PROVINCIA DI PARMA

TEL.

0525921711

43043 BORGO VAL DI TARO

P.I. 00440510345

## SERVIZIO TERRITORIO

- le normali attività selvicolturali, nonché la raccolta dei prodotti secondari del bosco, nei limiti stabiliti dalle leggi vigenti e dalle prescrizioni in materia  
- le attività escursionistiche e del tempo libero compatibili con le finalità di tutela naturalistica e paesaggistica  
- l'attraversamento da parte di impianti a rete per l'approvvigionamento idrico e per lo smaltimento dei reflui, di sistemi tecnologici per il trasporto dell'energia e della materie prima e/o dei semilavorati, di linee telefoniche di rilevanza locale e quando sia dettato da esigenze motivate e documentate.  
In tali zone valgono comunque le norme e prescrizioni del Regolamento di Polizia Forestale.

Negli ambiti di pertinenza dei crinali, individuabili come le aree in rapporto diretto con le "linee di crinale" riportate nelle tavole della serie 3 del P.T.P.R. (Carta del Dissesto), il rilascio di autorizzazioni o concessioni volte alla costruzione di nuovi manufatti, o alla ristrutturazione di edifici esistenti, deve ispirarsi al contenimento delle altezze e delle sagome per assicurare la salvaguardia degli scenari d'insieme e la tutela visiva dei crinali stessi.

## CAPO IV – AMBITI DI PARTICOLARE VALORE AMBIENTALE

### AMBITI DI PARTICOLARE INTERESSE PAESAGGISTICO NATURALE (Art. 58 delle N.T.A.)

#### Art.58 -Ambiti di particolare interesse paesaggistico-ambientale Art.58

Il Piano Territoriale Paesistico Regionale ha individuato nel territorio comunale "Zone di particolare interesse paesaggistico ambientale" giudicate come aree la cui delimitazione è determinata dalla compresenza di diverse valenze che generano un interesse paesistico per l'azione sinergica di un insieme di fattori e che, oltre ad essere caratterizzate dalla presenza di rilevanti componenti vegetazionali o geologiche, contribuiscono alla costruzione di un insieme paesistico cui prestare particolari salvaguardie.

Il PRG ha recepito tale individuazione pur con la constatazione che le norme del PRG relative alle varie zone, ricadenti e non nell'ambito delle zone cui all'oggetto, si presentano per la totalità delle zone medesime, più restrittive di quelle di cui all'art. 19 del PTPR (relative alle zone di particolare interesse paesaggistico-ambientale); vale comunque il criterio che per le suddette aree varranno le più restrittive tra le norme del PRG e quelle di cui all'art. 19 del PTPR.

## CAPO VII – AMBITI DI SALVAGUARDIA DELLE RISORSE IDRICHE DESTINATE AL CONSUMO UMANO



# COMUNE DI BORGO VAL DI TARO

MEDAGLIA D'ORO AL V. M.

P.ZZA P.V. MANARA 6

**PROVINCIA DI PARMA**

TEL.

43043 BORGO VAL DI TARO

0525921711

P.I. 00440510345

## SERVIZIO TERRITORIO

ZONE DI TUTELA RISPETTO E PROTEZIONE DI POZZI SORGENTI E PUNTI DI PRESA (Art. 65 delle N.T.A.)

Dato atto che anche dagli elaborati presentati dal Proponente (23066\_EO\_DE\_SIA\_R\_08\_0004\_A, 23066\_EO\_DE\_SIA\_R\_08\_0001\_A) emerge che gli articoli mirano pacificamente alla tutela ed alla preservazione e conservazione dell'ambiente agricolo/pastorale ove, vista l'acclività, sono permesse soltanto attività pastorali e attività ad esse connesse, nell'ambito del presente procedimento di VIA, il giudizio di compatibilità, oltre che dalla conformità del progetto alla pianificazione urbanistica, discende anche dalla disamina concreta del progetto stesso e delle caratteristiche ambientali e territoriali dell'impianto presentato, correlate ai suoi potenziali impatti, in relazione alle tutele che gli strumenti urbanistici si prefiggono di preservare. Nel nostro caso, così come evincibile da una lettura sostanziale e teleologica delle norme di pianificazione prima citate, si può affermare che **l'intervento è in palese contrasto con gli strumenti di pianificazione, dal momento che le zone interessate dal progetto presentano valori paesaggistico - ambientali - identitari, tra quelli maggiormente tutelati dalla pianificazione comunale.** Tali aree comprendono il sistema dei crinali e l'insieme dei versanti che compongono l'alto bacino del Taro. Si tratta di un paesaggio connotato dal consistente patrimonio boschivo, da preservare. Le rare attività, che vi sono ammesse, sono infatti tutte orientate a salvaguardare il paesaggio, incrementandone la connotazione naturalistica e testimoniale.

Pertanto, ritenere, come ha fatto il Proponente, che non essendo espressamente vietati gli impianti da fonte di energie rinnovabili, equivalga a ritenerli ammessi, significa avere ignorato il sistema delle tutele ambientali, paesaggistiche e storico-testimoniali che la pianificazione urbanistica intende tutelare.

**Nel nostro caso, la prevista realizzazione di 14 aereogeneratori nel Comune di Borgo Val di Taro, con una estensione lineare di 20 km e della "...futura sottostazione Terna prevista a Borgo val di Taro ..." di collegamento del parco eolico alla rete nazionale TERNA, comporta la trasformazione del paesaggio naturale, forestale e boschivo in un nuovo paesaggio tipicamente industriale, con una oggettiva alterazione del territorio e della percezione dei luoghi e del valore identitario degli stessi. In altre parole, a fronte di norme di pianificazione comunale finalizzate alla conservazione del paesaggio, il progetto presentato si pone in un'ottica opposta, giustificata dalla asserita prevalenza del principio di massima diffusione delle fonti di energia rinnovabile, senza alcuna ponderazione di altri interessi, quali quelli di natura ambientale, ritenuti primari dall'ordinamento giuridico, anche e soprattutto nell'ambito della valutazione di impatto ambientale (anch'essa peraltro disciplinata da normative di derivazione eurounitaria).**



# COMUNE DI BORGO VAL DI TARO

MEDAGLIA D'ORO AL V. M.

P.ZZA P.V. MANARA 6

PROVINCIA DI PARMA

TEL.

43043 BORGO VAL DI TARO

0525921711

P.I. 00440510345

## SERVIZIO TERRITORIO

**Una attenta e puntuale ricognizione degli elementi caratterizzanti il paesaggio, nelle sue componenti naturali ed antropiche, così come tutelati anche dalle norme di pianificazione comunale, avrebbe condotto ad una insostenibilità urbanistico/ambientale del progetto, stante la radicale ed irreversibile trasformazione del paesaggio in paesaggio industriale.**

**-C-**

### **SUI BENI E SUI VINCOLI EX D.LGS. N.42 DEL 2004**

Il progetto impatta su numerosi beni vincolati, direttamente o indirettamente, e dalla corposa documentazione non è stato possibile (salvo errori) verificare foto inserimenti o punti di ripresa da tutti i beni vincolati.

Ciò detto, ai sensi del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137" e ss.mm.ii, buona parte degli interventi hanno per oggetto beni paesaggistici salvaguardati e vincolati come di seguito definiti.

- Beni paesaggistici tutelati per legge di cui agli Artt. 134 e 142 del D.Lgs. 42 del 22/01/2004, ovvero, fra gli altri: i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi ... e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna, **le montagne per la parte eccedente ... 1.200 metri sul livello del mare, i territori coperti da foreste e da boschi**, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento.
- Immobili o aree tutelati dai piani paesaggistici di cui agli Artt. 134, 143 e 156 del D.Lgs. 42 del 22/01/2004, nel caso specifico, l'art. 64 della Legge regionale 21 dicembre 2017, n. 24, "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio", in conformità al Codice dei beni culturali e del paesaggio e in continuità con la normativa regionale in materia, affida al **Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR)**, quale parte tematica del Piano Territoriale Regionale, il compito di definire gli obiettivi e le politiche di tutela e valorizzazione del paesaggio, con riferimento all'intero territorio regionale, quale piano urbanistico-territoriale avente specifica considerazione dei valori paesaggistici, storico-testimoniali, culturali, naturali, morfologici ed estetici. Nel PTPR l'intervento ricade per buona parte all'interno del **Sistema forestale e boschivo (Art. 10)** e delle **Zone di particolare interesse paesaggistico ambientale (Art. 19)** ed interessa **Crinali principali e secondari (Art. 20 C. 1)**.



# COMUNE DI BORGO VAL DI TARO

MEDAGLIA D'ORO AL V. M.

P.ZZA P.V. MANARA 6

**PROVINCIA DI PARMA**

TEL.

43043 BORGO VAL DI TARO

0525921711

P.I. 00440510345

## SERVIZIO TERRITORIO

Tali beni non possono **essere distrutti o modificati** nella misura in cui rechino pregiudizio ai valori paesaggistici oggetto di protezione determinante una incompatibilità fra interesse paesaggistico tutelato ed intervento progettato.

**-D-**

### **SULLA MICROZONAZIONE SISMICA**

Ai sensi della LR 24/2017 e conformemente alla Deliberazione della Giunta Regionale 29 aprile 2019, n. 630 “Atto di coordinamento tecnico sugli studi di microzonazione sismica per la pianificazione territoriale e urbanistica (artt. 22 e 49, L.R. n. 24/2017)”, la microzonazione sismica è obbligatoria negli strumenti di pianificazione urbanistica attuativa che prevedano la localizzazione e l’attuazione in detti areali dei seguenti interventi:

- nuove urbanizzazioni;
- l’addensamento e la sostituzione urbana;
- la ristrutturazione urbanistica;
- edifici di interesse strategico e opere infrastrutturali la cui funzionalità durante gli interventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile e edifici e opere infrastrutturali che possono assumere rilevanza in relazione alle conseguenze di un eventuale collasso. E anche per tutti i procedimenti e atti che comportano varianti alla pianificazione urbanistica relativamente all’ambito territoriale interessato dalla variante

La microzonazione sismica del territorio è parte integrante dei nuovi strumenti urbanistici e costituisce componente rilevante nella pianificazione territoriale, individuando le aree soggette a maggior vulnerabilità sismica nell’ottica di prevenzione e progettazione sismica. Essa, costituisce strumento fondamentale per una corretta valutazione ed individuazione delle aree maggiormente vulnerabili e pericolose da tale punto di vista. La microzonazione sismica, individuando le aree a diversa pericolosità sismica, permette di indirizzare le scelte di pianificazione verso gli ambiti a minore rischio sismico ed è particolarmente efficace se applicata fino dalle prime fasi della pianificazione (PTCP e PSC) o nella progettazione preliminare di interventi ed insediamenti strategici e rilevanti come quello in oggetto.

Il Comune di Borgo Val di Taro nei gli anni scorsi su impulso e cofinanziamento della regionale ha provveduto a svolgere gli Studi di Microzonazione di I, II e III Livello di approfondimento, secondo le direttive e gli standard regionali e di Protezione Civile, che sono stati regolarmente adottati dal Comune e quindi facenti parte del quadro conoscitivo del PRG vigente.

Per tali motivi e in considerazione della rilevanza degli interventi previsti, oltre che della sismicità dei comuni interessati (da media a medio alta – Classe 2 e 3), non aver approfondito



# COMUNE DI BORGO VAL DI TARO

MEDAGLIA D'ORO AL V. M.

P.ZZA P.V. MANARA 6

**PROVINCIA DI PARMA**

TEL.

43043 BORGO VAL DI TARO

0525921711

P.I. 00440510345

## SERVIZIO TERRITORIO

tale aspetto preliminarmente costituisce grave sottovalutazione delle problematiche sismiche locali e delle possibili implicazioni ed effetti sismici locali sulle opere proposte. Asserire che tale attività progettuale non è stata svolta in quanto impossibilitati a svolgere indagini nei terreni interessati o per mancanza di documentazione disponibile, è solo parzialmente corretto, in quanto una definizione preliminare e propedeutica degli effetti attesi e una prima sommaria, ma indicativa suddivisione dei territori interessati in MOPS (microzone omogenee in prospettiva sismica), individuando criticità e caratteristiche delle aree in esame, è possibile e realizzabile con soli dati cartografici geologici e geomorfologici e topografici, che sono disponibili e consultabili semplicemente nelle banche dati regionali e comunali.

Si segnala inoltre la sottovalutazione delle problematiche di pericolosità sismica di sito, che nei settori di interesse appare di complessa valutazione e stima, in quanto suscettibile di evidenti amplificazioni di natura topografica e stratigrafica, che il semplice approccio con procedura semplificata, proposto dal D.M. 17.01.2018, potrebbe sottostimare e che, in virtù della rilevanza e tipologia degli interventi appare opportuno verificare con una Risposta Sismica Locale (RSL), di cui non si fa alcun cenno negli Elaborati del comparto **08\_ Studio Impatto Ambientale. Contributo geologico.**

Visto l'indice degli elaborati relativo alla sismicità di sito comprendenti:

### 9. MODELLAZIONE SISMICA ED EFFETTI DI SITO

#### 9.1 Zonazione sismogenetica

#### 9.2 Classificazione sismica della Regione Emilia Romagna

### 10. SINTESI DEI DATI PER L'INQUADRAMENTO DEI PROBLEMI GEOTECNICI E PRESCRIZIONI

#### 10.1 Prescrizioni per la gestione del rischio da fagliazione superficiale (Surface Faulting)

#### 10.2 Prescrizioni generali

Si ritiene che lo studio in oggetto sia stato sviluppata solamente a scala comunale e non puntuale, come l'intervento dovrebbe esigere

**-E-**

## **SULLA INCONGRUENZE E ULTERIORI PROBLEMATICHE DI CARATTERE GEOLOGICO**

Premesso che le scale cartografiche proposte nei vari elaborati appaiono insufficienti a valutare con contezza e precisione i vari interventi e che sarebbero necessarie ingrandimenti e spot cartografici sui vari elementi di progetto per meglio valutare confini, vicinanza ai vari elementi costitutivi le cartografie tematiche proposte.



# COMUNE DI BORGO VAL DI TARO

MEDAGLIA D'ORO AL V. M.

PROVINCIA DI PARMA

0525921711

P.ZZA P.V. MANARA 6

43043 BORGO VAL DI TARO

TEL.

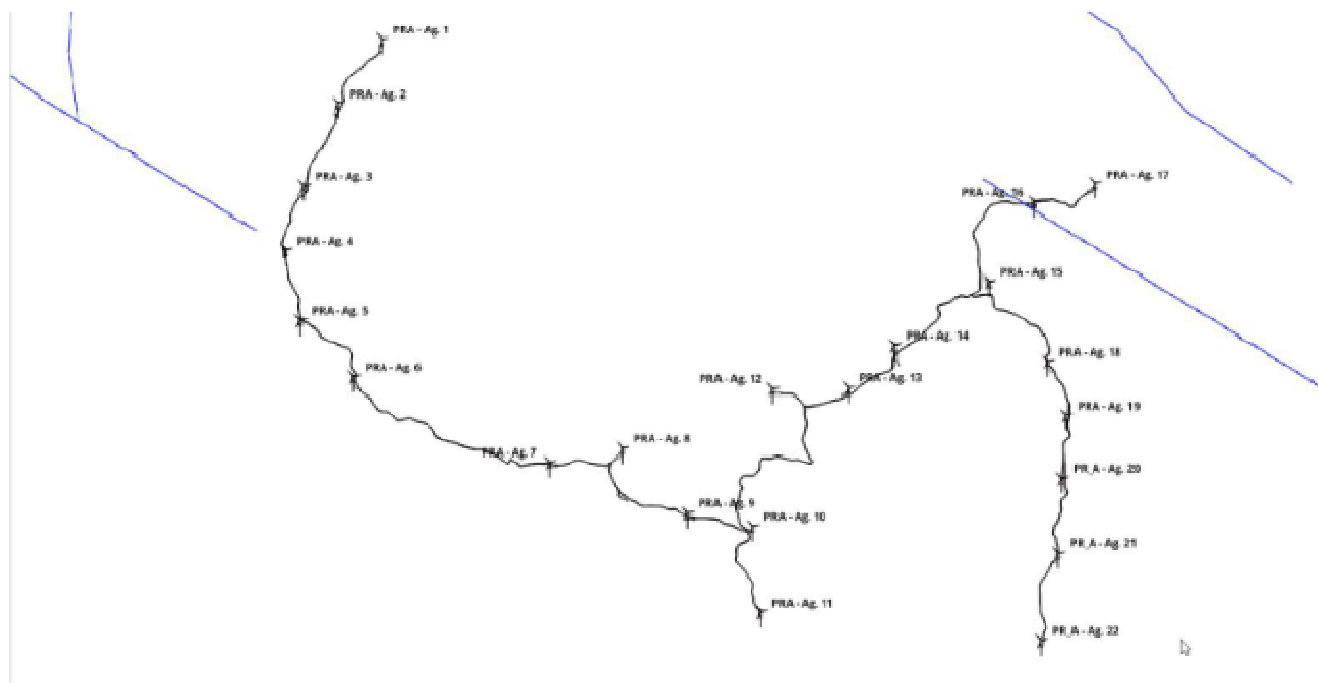
P.I. 00440510345

## SERVIZIO TERRITORIO

Nel seguente elaborato:

- **02\_PRA\_2026\_geologica\_finale** - **Geologica** **Generale\_Cluster**  
**A\_26009EODEGER090002A-signed-signed**

### 6.2 Inquadramento sismotettonico e banche dati istituzionali (CATALOGO ITHACA)



**Figura 6.2.1:**

***Estratto della banca dati ISPRA-ITHACA per l'area vasta di progetto. In evidenza i lineamenti tettonici attivi e capaci. Figura tratta dagli elaborati indicati sopra***

Nella figura presentata dal proponente si osserva che vi sono delle lineazioni tettoniche significative costituenti “*faglie capaci attive*” che interessano e dislocano in varie parti il cluster A ed in particolare alcuni aerogeneratori come ad esempio l'AG16, che risulta praticamente sul tracciato di una di tali faglie attive.

Tale criticità, sommata alla pericolosità sismica del Comune (Zona 2) e alla totale sottovalutazione delle problematiche di pericolosità sismica di sito, evidenziate nei carenti approfondimenti in materia, costituisce problematica grave, che, pur essendo stata sollevata dallo stesso proponente, non ha suggerito particolari azioni di prevenzione e modifica del progetto, rimandando ogni considerazione a studi ed approfondimenti successivi, in modo



# COMUNE DI BORGO VAL DI TARO

MEDAGLIA D'ORO AL V. M.

P.ZZA P.V. MANARA 6

PROVINCIA DI PARMA

TEL.

43043 BORGO VAL DI TARO

0525921711

P.I. 00440510345

## SERVIZIO TERRITORIO

che appare per lo meno superficiale e non adeguato ad un intervento di tale rilevanza ed impatto. Tali aspetti sono di stringente trattazione nella fase preliminare di qualsiasi progetto. Si è osservato che nei vari elaborati di approfondimento geologico a supporto delle ipotesi di intervento, si fa riferimento esplicito ad indagini di dettaglio di cui però non si ha riscontro.

In tali elaborati si legge testualmente:

“... ”

### **5. CAMPAGNA DI INDAGINI IN SITO**

***Il sedime dei diversi aereogeneratori nonché delle opere ad esso collegate ed accessorie è stato soggetto a studi geologici, geomorfologici e geomeccanici di dettaglio, avente lo scopo di individuare le peculiarità dei siti d'indagine.***

“... ”

Da tale premessa sarebbero attese delle prove e dei rilievi strutturali puntuali e dettagliati, che però non sono state svolte, da cui si deduce che le varie considerazioni svolte siano basate esclusivamente su considerazioni svolte a tavolino sulla semplice analisi degli elaborati tematici a disposizione, senza alcun approfondimento strumentale sul territorio.

Tali premesse, associate con la rilevanza dell'intervento ed il suo inevitabile impatto sul territorio, oltre ad un progetto impostato su dati di natura geologica, sismica, geomorfologica e strutturale, non sufficientemente approfonditi di carattere teorico e non calzanti con la realtà dei luoghi, sono da considerarsi insufficienti.

\* \* \*

Dato atto che le osservazioni sopraccitate rappresentano delle difformità dalla normativa vigente e permangono al di là delle valutazioni sulla compatibilità urbanistica e paesaggistica avanzate dal soggetto proponente che lo hanno portato a definire gli interventi previsti per la realizzazione del parco eolico “... coerenti con la normativa vigente ...”, ritenuto che tali valutazioni siano fondate su interpretazioni soggettive e non condivisibili, **allo stato attuale e sulla base di quanto fino ad ora proposto, per quanto di competenza si esprime parere tecnico contrario al progetto presentato.**

**IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO**

***Ing. Ernesto Dellapina***

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000 n° 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005 n° 82, successive modifiche e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.